

Regolamento UE 1308/2013 – Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”. Programma nazionale 2020/2022– Sottoprogramma regionale. Annualità 2019/2020.

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 (Finalità)

La Regione dell’Umbria in attuazione del Regolamento UE 1308/2013 - Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”, pubblica il presente avviso per l’accesso ai finanziamenti previsti dal Programma nazionale 2020/2022 – Sottoprogramma regionale - Annualità 2019/2020.

Gli aiuti sono concessi per la realizzazione di interventi destinati a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso la riduzione dei costi di produzione, l’ottimizzazione della lotta agli aggressori e malattie dell’alveare e l’incremento del livello professionale degli addetti.

Art. 2 (Area di intervento)

Gli interventi si attuano nell’intero territorio della Regione Umbria.

Art. 3 (Definizioni)

- a) Apicoltore: chiunque detiene e conduce alveari;
- b) Imprenditore apistico: chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile con partita iva;
- c) Apicoltore professionista: chiunque esercita a titolo principale l’attività di cui al comma b) con partita IVA con codice ATECO 01.49.30;
- d) Apicoltori associati: Forme associate riconosciute Associazioni di apicoltori, Società e Cooperative.
- e) Arnia: contenitore per api.
- f) Alveare: arnia contenente una famiglia di api.
- g) Apiario: un insieme unitario di alveari.
- h) Nomadismo: la conduzione dell’allevamento apistico che prevede uno o più spostamenti dell’apiario nel corso dell’anno.

Art. 4 (Presentazione domande di AIUTO)

Le domande volte ad ottenere i benefici di cui agli articoli **6,7,8**, vanno formulate esclusivamente utilizzando il modello, così come predisposto dall’Organismo Pagatore – Agenzia nazionale per le Erogazioni in Agricoltura (O.P. AGEA), scaricabile dal sito internet www.sian.it, (le indicazioni operative per scaricare il modello sono riportate nell’**allegato 1** al presente avviso). Il modello di domanda scaricato dal portale SIAN DEBITAMENTE COMPILATO E SOTTOSCRITTO deve essere inviato, insieme al modello **allegato 2** al presente avviso.

Ai fini dell’ammissibilità ai contributi previsti dal presente bando ogni richiedente deve necessariamente, al momento della presentazione della domanda di contributo, essere già registrato con un proprio fascicolo aziendale nell’anagrafe SIAN, pena la irricevibilità della domanda di contributo.

Al momento della compilazione delle domande i beneficiari devono verificare che il fascicolo sia validato e che i dati inseriti in domanda corrispondono a quelli riportati nel fascicolo stesso, con particolare attenzione al conto corrente su cui si chiede l'erogazione del contributo.

I soggetti che, ai fini della presentazione della domanda di contributo, non siano ancora in possesso del fascicolo aziendale, possono conferire mandato, per la sua costituzione, ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o in alternativa, previa richiesta, anche presso la Regione Umbria – Servizio “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”.

Le domande vanno presentate **entro il 13 DICEMBRE**, mediante **PEC** da inoltrare al Servizio “Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario” (di seguito denominato “Servizio competente”) all'indirizzo PEC: **direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it** (l'oggetto deve riportare la seguente dicitura : **OCM miele anno 2020**) attraverso l'invio in **formato PDF** del modello di domanda predisposto dall'Organismo Pagatore – Agenzia nazionale per le Erogazioni in Agricoltura (O.P. AGEA) sottoscritto e compilato correttamente, completo di tutti i dati previsti, oltre alla scansione PDF dell'**allegato 2**, sottoscritto e corredati di file PDF di ambedue le facciate di un documento di identità in corso di validità. L'inosservanza delle modalità di inoltro di cui sopra determinerà la non ricevibilità delle domande.

Le domande devono obbligatoriamente contenere tutti i dati richiesti e in particolare:

- le coordinate bancarie (IBAN) del conto bancario o postale sul quale si chiede l'erogazione del contributo, il cui titolare deve necessariamente essere l'apicoltore intestatario della domanda. Il beneficiario ha altresì l'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti da parte di AGEA entro i termini prescritti.
- dato aggiornato del numero di alveari denunciati nella Banca Dati dell'anagrafe Apistica nazionale (BDA) nell'anno 2019. Per i nuovi apicoltori è necessaria la preventiva iscrizione ed autenticazione alla BDA anche in possesso di n.0 alveari.
- Indicazione degli interventi ed importo per i quali si chiede il contributo.

Inoltre per le forme associate (Associazioni di apicoltori, società e cooperative di apicoltori):

- statuto;
- elenco nominativo dei soci aggiornato, con indicazione del numero degli alveari posseduti (dato aggiornato in BDA), sottoscritto dal Presidente;
- copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti l'approvazione delle azioni/sottoazioni previste e l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda nel caso in cui non si evinca dal certificato di iscrizione alla CCIAA che il legale rappresentante ha pieni poteri decisionali;

Qualora uno o più documenti richiesti siano già in possesso del Servizio competente, il richiedente potrà ometterne la presentazione, allegando in sostituzione una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, in cui è fatto specifico riferimento alla/e domanda/e a cui detti documenti risultano allegati.

Art. 5 (Eleggibilità della spesa)

Sono riconosciute eleggibili a finanziamento le spese sostenute, opportunamente e debitamente documentate dagli aventi diritto, purché successive alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Tutti i contributi a favore degli aventi diritto vengono calcolati sulle spese ritenute eleggibili al netto dell' I.V.A.

Il beneficiario è consapevole che per le documentazioni riferite a spese per le quali si richiede l'aiuto di cui al presente avviso pubblico non possono essere stati richiesti e ottenuti benefici ai sensi di altri regimi di aiuto previsti da normative regionali, statali e comunitarie.

Art. 6

(Azione A: "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori" – Sottoazione A6: "attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura")

1. Tipologia degli interventi

Segue un elenco esemplificativo, non esaustivo, delle tipologie di attrezzature ammesse a finanziamento che non esclude altre attrezzature specifiche per la conduzione dell'apiario:

- Indumenti protettivi
- Conduzione di arnie a trattamento termico
- Raccolta
- Smielatura
- Lavorazione, maturazione stoccaggio
- Confezionamento
- Movimentazione
- Controlli e misurazioni

Sono escluse le arnie di qualsiasi tipo.

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A6 è di € 20.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 50% per le spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 1.

Qualora le richieste superino la disponibilità prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente è limitata ad euro 6.000,00 IVA esclusa, per un **contributo massimo di € 3.000,00**.

Eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria.

Le limitazioni di cui sopra non operano in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui di cui all'art.16.

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione A6 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Imprenditori apistici e apicoltori professionisti in possesso di partita IVA e di almeno 40 alveari regolarmente denunciati in BDA;

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione A6, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) Produttori apistici che non hanno beneficiato di aiuti previsti dalla sottomisura A6 nelle due precedenti annualità **punti 10**
- b) Produttori apistici che non hanno beneficiato di aiuti previsti dalla sottomisura A6 nella precedente annualità **punti 5**
- c) Produttori apistici di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto **punti 3**
- d) Apicoltrici **punti 3**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al produttore apistico più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi alle attrezzature da acquistare. L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso. Per particolari attrezzature, per le quali non è possibile presentare due offerte di preventivi, o nel caso venga scelto il preventivo più alto, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione dell'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni richiesti o della scelta del preventivo effettuata.

Art. 7

**(Azione B: "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi"
Sottoazione B3: "Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti")**

1. Tipologia degli interventi

E' ammesso a finanziamento l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- arnie antivarroa e/o fondi a rete per la modifica di arnie esistenti;
- arnie con sistema a trattamento termico

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione B3 è di € 78.000,00

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 60% delle spese riconosciute ammissibili.

Spesa massima ammissibile:

- euro 85,00 IVA esclusa per ogni arnia con fondi antivarroa;
- euro 85,00 IVA esclusa per quattro fondi a rete (per la modifica di arnie esistenti);
- euro 120,00 IVA esclusa per ogni arnia con sistema a trattamento termico.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

- Apicoltori: minimo 5 arnie, massimo 15;
- Apicoltori professionisti/Imprenditori apistici: minimo 5 arnie, massimo 35;
- Apicoltori associati: minimo di 30 arnie, massimo complessivo di 200.

Eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria.

Le limitazioni di cui sopra non operano in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esaurita la rimodulazione di cui all'art.16.

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione B3 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Apicoltori, Imprenditori apistici, Apicoltori professionisti, Forme associate in apicoltura: Società, Cooperative.

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione B3, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi:

- Apicoltori singoli o associati che non hanno ottenuto contributi in ambedue le precedenti annualità per la medesima iniziativa **punti 6**
- Apicoltori singoli o associati che non hanno ottenuto contributi nella precedente annualità per la medesima iniziativa **punti 4**
- apicoltrici **punti 3**
- Apicoltori singoli che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni **punti 3**

e. Apicoltori a qualsiasi titolo in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate in Umbria.....**punti 3**

Per i punti c) e d) nel caso di domanda presentata in forma societaria, fanno fede i dati del legale rappresentante della società.

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel 2019 (dato più aggiornato in BDA) e in caso di ulteriore parità è riconosciuta priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi alle attrezzature da acquistare. L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso. Per particolari attrezzature, per le quali non è possibile presentare due offerte di preventivi, o nel caso venga scelto il preventivo più alto, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione dell'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni richiesti o della scelta del preventivo effettuata.

Art. 8

(Azione E: "misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione" - Sottoazione E 1: "Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine")

1. Tipologia degli interventi

Sono previsti interventi per acquisto di api regine e/o di sciami di api artificiali debitamente certificati sotto il profilo sanitario esclusivamente di razza ligustica.

Le api regine dovranno essere marcate sul torace con il colore stabilito per l'anno di approvazione della domanda di contributo.

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione E1 è di € 32.800,00

E' prevista la concessione di contributi a fondo perduto nella misura del 60%.

Gli importi massimi di spesa ammissibili per ape regina e per sciame sono pari, rispettivamente, ad euro 15,00 ed euro 100,00 (IVA esclusa).

Possono essere ammessi all'aiuto un massimo di 15 api regine e 10 sciami per ciascun apicoltore singolo o società cooperative di apicoltori.

Eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria.

Le limitazioni di cui sopra non operano in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esaurita la rimodulazione di cui all'art.16.

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione E1 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Apicoltori, Imprenditori apistici, Apicoltori professionisti, Forme associate in apicoltura (Società, Cooperative).

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione E1, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- a) Apicoltori singoli o associati che non hanno ottenuto contributi in ambedue le precedenti annualità per la medesima iniziativa **punti 6**
- b) Apicoltori singoli o associati che non hanno ottenuto contributi nella precedente annualità per la medesima iniziativa**punti 4**

- c) Apicoltori a qualsiasi titolo in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate in Umbria..... **punti 3**
- d) apicoltorici **punti 3**
- e) apicoltori singoli che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni **punti 3**

Per i punti d) ed e) nel caso di domanda presentata in forma societaria, fanno fede i dati del legale rappresentante della società.

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel 2019 nella BDA (dato più aggiornato) e in caso di ulteriore parità è riconosciuta priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai beni da acquistare. L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso. Nel caso in cui non è possibile presentare due offerte di preventivi, o nel caso venga scelto il preventivo più alto, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione dell'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni richiesti o della scelta del preventivo effettuata.

Art. 9 (Istruttoria)

Il Servizio competente, effettua l'istruttoria secondo le Istruzioni Operative impartite da AGEA per il triennio 2020/2022;

Il Servizio competente, ricevute le domande, le acquisisce al protocollo, ne verifica le condizioni di ricevibilità/ammissibilità accertando:

- a. rispetto dei termini di presentazione delle domande di aiuto stabilite nel presente avviso;
- b. presenza del Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole (**CUAA**) e di tutti i dati anagrafici previsti;
- c. presenza delle coordinate bancarie;
- d. firma del titolare della domanda o del legale rappresentate, accompagnata da una copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- e. documentazione/certificazione richiesta nel presente avviso;
- f. il possesso di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Nel caso di irregolarità riscontrate per i punti c) – e) – f) ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della stessa.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto comporta la non ammissibilità della domanda di contributo.

Per quanto riguarda l'accertamento sul numero di alveari denunciati il Servizio competente si avvale dei dati della BDA;

Il Servizio competente redige un verbale di accertamento preventivo che si conclude con la quantificazione della spesa ammissibile a finanziamento e formula la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, nonché le motivate proposte sulla inammissibilità e decadenza delle domande;

A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di ricevibilità/ammissibilità di cui sopra, consegue l'ammissibilità della domanda e la conseguente attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP)

Il Servizio competente, provvede ad inserire le domande pervenute nel sistema informativo dell'AGEA, entro e non oltre il 15 aprile 2020;

La graduatoria delle domande ammissibili è approvata con determinazione dirigenziale che determina inoltre l'entità dei contributi da concedere e le domande inammissibili con le relative motivazioni.

I provvedimenti di approvazione della graduatoria e le declaratorie di inammissibilità delle domande, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Umbria per l'annualità 2019/2020, potrà essere effettuato l'overbooking sulle graduatorie di ammissibilità di ciascuna sottoazione.

Il Servizio competente provvede a notificare a tutti i soggetti ammessi in graduatoria:

- l' iniziativa ammessa;
- la spesa ammessa ed il contributo concesso;
- i tempi di realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dall'art. 10;
- i tempi di presentazione della richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e della richiesta di pagamento del beneficio concesso, secondo quanto previsto dall'art.12;
- la documentazione da allegare secondo quanto previsto dall'art.12;
- altre possibili disposizioni.

Per i soggetti ammessi in overbooking, nella comunicazione viene specificato che il finanziamento dell'intervento oggetto della domanda di aiuto è condizionato alla disponibilità di fondi che potrà verificarsi a seguito di accertamento di economie sulle domande finanziate e/o a seguito di assegnazione di ulteriori finanziamenti da parte del Mi.P.A.A.F.T.

Per i soggetti eccedenti anche l'overbooking verrà specificata la possibilità di presentare domanda di pagamento nell'eventualità che rinunce o esclusioni di domande di pagamento rendano disponibili ulteriori risorse.

Delle declaratorie di inammissibilità e decadenza delle domande, il Servizio competente dà comunicazione agli interessati, con indicazione degli estremi del provvedimento e delle modalità per l'inoltro di eventuali ricorsi.

La graduatoria ha validità per l'annualità cui è riferito il presente avviso.

Nella fase di esecuzione degli interventi il Servizio competente può disporre verifiche e controlli sulle attività in atto.

La Regione Umbria può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art.6 della legge n. 241/1990, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

Art. 10 (Esecuzione degli interventi)

I beneficiari sono tenuti ad ultimare gli interventi e/o acquisti entro:

- 31 maggio 2020 per la sottoazione A6 "attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura";
- il 31 maggio 2020 per la sottoazione B3 "Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti";
- il 30 giugno 2020 per la sottoazione E1 "Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine".

Art. 11 (Rinuncia all'aiuto)

A fronte della presentazione di una domanda di aiuto finanziata, il beneficiario può comunicare formalmente al Servizio competente la rinuncia in tutto o in parte al contributo.

Per la gestione ottimale dei fondi assegnati, le rinunce dovranno pervenire **tramite PEC** al Servizio regionale "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" (PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it), **entro e non oltre il 30 aprile 2019**.

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario sarà sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenterà una domanda di contributo a valere su una successiva annualità del Programma. La mancata comunicazione della rinuncia comporta l'esclusione dall'accesso al contributo per la medesima sottoazione nella successiva annualità.

Art. 12

(Presentazione domanda di pagamento)

Ad avvenuta esecuzione degli interventi, i beneficiari dovranno presentare alla Regione Umbria, **tramite PEC**, (l'oggetto deve riportare la seguente dicitura: **OCM miele anno 2020 domanda di pagamento**) entro 10 giorni successivi alle scadenze di cui all'art. 10, la "domanda di pagamento" del contributo il cui modello potrà essere scaricato dal portale del SIAN utilizzando il percorso descritto nell'**allegato 1** al presente bando allegando:

- fatture quietanzate e/o documentazione contabile equipollente, con apposta la dicitura: **“ai sensi del Reg. UE 1308/2013” ed il Codice Unico di Progetto (CUP)** riportato nella comunicazione di ammissibilità al contributo trasmessa dalla Regione;
- originale del bonifico bancario o postale e copia fotostatica del medesimo. Il bonifico dovrà riportare nella causale gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento;
- per ciascun pagamento, effettuato secondo le modalità sotto riportate: copia dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario/postale di riferimento da cui risulti l'avvenuto movimento;
- liberatorie rilasciate dai fornitori dei beni e/o servizi acquistati (**allegato 3**);

Oltre alla documentazione di cui sopra, di carattere generale, deve essere prodotta la seguente documentazione di carattere specifico:

Sottoazione A6: “attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura”

- Autodichiarazione (**Allegato 4**) che attesti l'apposizione sulle attrezzature il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e che non sono identificabili da un numero di matricola, di un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti la dicitura: Reg. UE 1308/2013 - l'anno di finanziamento (2020) - il codice ISTAT della provincia di appartenenza (PG= 054; TR= 055) - il codice aziendale rilasciato dalla BDA;

Sottoazione B3: “Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti”

- Autodichiarazione (**Allegato 4**) che attesti l'apposizione sulle attrezzature il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno, dalla data di effettiva acquisizione e che non sono identificabili da un numero di matricola, di un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti la dicitura Reg. UE 1308/2013 - l'anno di finanziamento (2020) - il codice ISTAT della provincia di appartenenza (PG= 054; TR= 055) - il codice aziendale rilasciato dalla BDA;

La mancata messa in produzione delle attrezzature finanziate, entro la stagione produttiva dell'annualità di riferimento, determina la revoca del contributo concesso ad esse relativo.

Azione E1: “Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine”:

- Certificazione rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestante l'appartenenza delle api alla razza *Apis mellifera ligustica*;
- Documento di accompagnamento (scaricabile dalla Banca Dati Apistica nazionale alla voce “Allegato C”), **da produrre a cura del fornitore** degli alveari, sciami/nuclei, pacchi d'api, api regine. Al fine di evitare errori nella gestione dell'allegato C si evidenzia che tale allegato non necessita della validazione dell'ASL di competenza, sostituendo a tutti gli effetti la consegna ai Servizi Veterinari del modello cartaceo.

Per tutte le sottoazioni previste dal presente avviso, il beneficiario del contributo deve riportare il codice unico di progetto (CUP) assegnato su tutte le fatture quietanzate e/o documentazione contabile equipollente

Sono riconosciute eleggibili all'aiuto previsto tutte le spese pagate esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, RI.BA. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto.

L'invio di tutta la documentazione in formato PDF (domanda di pagamento, fatture, bonifici, etc.) dovrà avvenire tramite PEC da inoltrare al Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" all'indirizzo PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it (l'oggetto deve riportare la seguente dicitura: **OCM miele anno 2020 domanda di pagamento).**

Il Servizio competente acquisisce le richieste di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli interventi ed effettua le dovute verifiche tecnico amministrative, con le modalità previste dalle istruzioni operative impartite da AGEA;

L'accertamento finale è effettuato da un soggetto diverso da quello che ha curato l'istruttoria di ammissibilità;

Art. 13 (Controlli in loco)

L'obiettivo del controllo, così come previsto dalla normativa unionale, è quello di verificare direttamente in loco la corrispondenza tra quanto richiesto nella domanda di aiuto e quanto realizzato dall'azienda.

Il controllo in loco viene effettuato su un campione di domande estratto da AGEA O.P. entro il 31 maggio 2020, pari al 30% delle domande di aiuto ammesse.

Art. 14 (Limitazioni ed esclusioni)

Al fine di scongiurare l'immobilizzazione di risorse superiore alle reali intenzioni di investimento da parte dei soggetti richiedenti il contributo, a scapito di altri potenziali beneficiari, sono attivate le seguenti limitazioni ed esclusioni:

- qualora il beneficiario rendiconti una spesa compresa tra ≤ 50 <70% di quella ammessa all'aiuto, è escluso dall'accesso alla medesima sottoazione nell'annualità successiva;
- non è erogato alcun contributo qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 50% di quella ammessa all'aiuto specificata nella comunicazione di ammissibilità;
- i beneficiari del contributo hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Regione la rinuncia totale o parziale al beneficio concesso per una determinata sottoazione entro la scadenza di cui all'art.11.

La mancata comunicazione comporta l'esclusione dall'accesso al contributo per la medesima sottoazione nella successiva annualità.

Art. 15 (Liquidazione del contributo)

Entro il termine del 12 settembre 2020 il Servizio competente farà pervenire in via telematica all'AGEA O.P. gli elenchi di liquidazione con le modalità previste dalle istruzioni operative impartite da AGEA;

Alla liquidazione delle domande provvede successivamente l'AGEA O.P.

Art. 16 (Disponibilità finanziarie e rimodulazione)

La disponibilità di fondi, per quanto attiene l'annualità 2019/2020 è ripartita come segue:

Reg. UE 1308/2013 - Sottoprogramma Regione Umbria 2019/2020. Rimodulazione Piano Finanziario							
Sottoazione	Costo totale	QUOTA PUBBLICA				PRIVATI	
		%	TOTALE	STATO 50%	FEOGA 50%	%	
A6-attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	40.000,00	50	20.000,00	10.000,00	10.000,00	50	20.000,00
B3-Acquisto arnie antivarroa e/o fondi a rete per modifica di arnie esistenti	156.000,00	60	78.000,00	39.000,00	39.000,00	40	62.400,00
E1-Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario	54.666,67	60	32.800,00	16.400,00	16.400,00	40	21.866,67
Totale	250.666,67		130.800,00	65.400,00	65.400,00		104.266,67

Qualora le richieste non coprano la dotazione finanziaria è possibile effettuare una rimodulazione finanziaria tra le diverse sottoazioni.

La ripartizione di cui sopra è effettuata in proporzione agli importi complessivi delle richieste non evase per le sottoazioni deficitarie.

Art. 17 (Vincoli ed impegni)

Le arnie e le attrezzature similari, oggetto degli interventi finanziati con gli aiuti previsti dal presente avviso, hanno vincolo di destinazione di 5 (cinque) anni. Per impianti e macchinari il vincolo è di 10 (dieci) anni.

Il periodo di mantenimento in azienda comincia dalla data della relativa fattura di acquisto e deve essere mantenuto con lo stesso vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente motivate.

I produttori che esercitano il nomadismo devono obbligatoriamente comunicare al Servizio competente, entro i 10 giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie, tramite PEC, telegramma, fax, ed in modo completo (indirizzo, località, comune, provincia), il luogo dove verranno spostate le stesse, al fine di non precludere l'esecuzione di eventuali controlli.

La mancata comunicazione da parte del produttore dello spostamento delle arnie viene assimilata ad una negligenza grave e pertanto soggetta a penalizzazione (esclusione dalla presentazione della domanda per la campagna successiva).

Art. 18 (Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali)

Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali e specificatamente:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Altre situazioni non riportate esplicitamente tra i casi di cui sopra, potranno essere eventualmente considerate qualora siano previste nella regolamentazione unionale, nazionale e regionale.

Nel caso di decesso del beneficiario o trasformazione dell'assetto societario, il soggetto subentrante acquisisce i diritti del defunto/predecessore.

Il subentrante dovrà comunque possedere i requisiti necessari previsti pena il diniego di subentro.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali, devono essere comunicati e documentati dagli interessati **tramite PEC** al Servizio regionale "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" (PEC: direzionearicoltura.regione@postacert.umbria.it) e per conoscenza all'Organismo Pagatore AGEA – OCM miele (PEC: protocollo@pec.agea.gov.it) **entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento.**

Art. 19 (Revoca del beneficio)

Nel caso in cui il beneficiario non completi gli interventi ammessi entro i termini di cui agli artt. 10 e 12 o non rispetti quanto previsto all'articolo 17, il Servizio incaricato dispone la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento, provvedendo inoltre al recupero delle somme eventualmente erogate.

Art. 20 (Fasi del procedimento)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1991, n. 241 e s.m.e i., la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati come segue:

Procedimento istruttorio della domanda di finanziamento

Fasi del procedimento	Inizio del Procedimento	Scadenza	Responsabile del procedimento	ATTO FINALE
Istruttoria formale e documentale domande (ricevibilità, ammissibilità)	Giorno successivo alla scadenza dell'avviso	15 aprile 2020	Servizio regionale competente	Verbale istruttorio
Predisposizione provvedimento graduatoria/deca denza/irricevibilità	Giorno successivo fase precedente		Servizio regionale competente	Adozione Atto dirigenziale
Comunicazione ammissione/deca denza/irricevibilità	Giorno successivo fase precedente	giorni 10	Servizio regionale competente	Lettera di comunicazione

Procedimento istruttorio della domanda di pagamento

Fasi del procedimento	Inizio del Procedimento	Scadenza	Responsabile del procedimento	ATTO FINALE
Istruttoria domande di pagamento	Giorno successivo presentazione domande di pagamento	12 settembre 2020	Servizio regionale competente	Approvazione elenchi di pagamento
Autorizzazione pagamento degli aiuti	Giorno successivo fase precedente	15 ottobre 2020	AGEA O.P.	Emissione Decreto di pagamento

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s. m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento;

Il funzionario responsabile del procedimento istruttorio è: Dr. Valter Rondolini tel. 075.5045149 – fax 075.5045565 – indirizzo di posta elettronica: vrondolini@regione.umbria.it. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento previa richiesta avanzata al funzionario responsabile del procedimento.

Modalità per scaricare il modulo di domanda dal sito internet www.sian.it:

VERIFICARE CHE IL FASCICOLO AZIENDALE SIA VALIDATO E CHE I DATI INSERITI IN DOMANDA CORRISPONDANO (IN PARTICOLARE IL CONTO CORRENTE) A QUANTO RIPORTATO NEL FASCICOLO AZIENDALE

- Accedere ad internet e collegarsi al sito www.sian.it
- cliccare sul link **UTILITA'** (parte sinistra della pagina)
- cliccare sul link **DOWNLOAD**
- scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica**
- cliccare sull'ultima voce **Scarico Modulistica domanda di premio del miele**
- selezionare il **tipo** di domanda :
 - domanda **di premio** (in fase di presentazione di richiesta del contributo)
 - domanda **di pagamento** (a conclusione degli interventi ammessi a contributo)
- una volta selezionata la voce , cliccare tasto cerca
- inserire l'identificativo fiscale (Codice Fiscale)
- cliccare tasto per "modello con dati anagrafici"
- aprire il file , controllare i dati e procedere al salvataggio e stampa del file formato Pdf.

(DA ALLEGARE AL MODELLO DI DOMANDA)

Alla Regione Umbria

Servizio "Innovazione, promozione,
irrigazione, zootecnia e fitosanitario"

PEC:

direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it**Oggetto:** Integrazione alla DOMANDA DI FINANZIAMENTO REG. UE 1308/2013 - OCM MIELE – Programma Apicolo 2017/2019. Bando di evidenza pubblica – Annualità 2018/2019.

Il / la sottoscritt

ad integrazione della domanda n. (inserire il numero riportato sul modello di domanda scaricato dal sito internet www.sian.it)

DICHIARA:

(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 – consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del medesimo decreto)

- che le notizie e i dati esposti in domanda corrispondono al vero;
- **che il fascicolo aziendale, costituito presso:.....**
(riportare il nominativo e indirizzo del CAA ovvero indicare: Regione Umbria Servizio "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile"), è regolarmente validato;
- di avere piena conoscenza del avviso a cui fa riferimento la presente domanda;
- per le Associazioni, Società, Cooperative in apicoltura:
di essere iscritto alla CCIAA della Provincia di (iscrizione n.del
.....) con codice **ATECO**
- di impegnarsi, per se e i suoi aventi causa, non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le altre cose mobili acquistate con il contributo per almeno 5 anni dalla data di accertamento di avvenuto acquisto;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei contributi in attuazione della normativa in oggetto;
- che per le operazioni di cui alla presente domanda, non ha beneficiato, ne intende beneficiare di altri finanziamenti pubblici di qualsiasi natura;
- che la ditta da me rappresentata risulta essere vigente e attiva alla data odierna;
- a carico della ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31 maggio 1965 e s.m.i.;
- di osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- di assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento nonché il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente ritiene di effettuare nel corso del periodo di realizzazione degli interventi e per tutto il periodo vincolativo.
- di esonerare la Regione Umbria da ogni responsabilità derivante dal pagamento del richiesto contributo nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
- di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle iniziative, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

FAC – SIMILE DI LETTERA LIBERATORIA DI QUIETANZA DA RILASCIARSI A CURA DELLA DITTA FORNITRICE DEL BENE O SERVIZIO SU CARTA INTESTATA.

(timbro ditta fornitrice) (1)

Alla ditta (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza,

DICHIARA:

a) che la fornitura dei beni/servizi riportati nella/e nostra/e fattura/e di seguito specificata/e (3):

n. fattura	data	imponibile	IVA	Totale importo
TOTALE				

è stata integralmente pagata a mezzo (4) :

n. fattura/data	Tipo documento di pagamento	n. documento di pagamento	Data di emissione	Importo
TOTALE				

- b) che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.
- c) che le forniture descritte nella/e fattura/e sopraccitata/e sono nuove di fabbrica, conformi agli ordini di fornitura e funzionanti.
- d) che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono, o restituzione di usato.

_____ lì _____

_____ Firmato (5)

(1) le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.

(2) indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.

(3) indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA c.).

(4) riportare gli estremi del titolo di estinzione della spesa (bonifico, RI.BA., assegno ecc.)

(5) sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.

AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a _____

codice fiscale: _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ (____) in via _____

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

Di aver provveduto all' identificazione univoca ed indelebile del materiale oggetto di contributo ai sensi dell'art.12 del Bando pubblico: "Regolamento CE 1308/2013 – Capo 2 – Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma nazionale 2017/2019 – Sottoprogramma regionale. Annualità 2019/2020".

Luogo e data

Firma
